



UNC
CONSUMATORI.IT

Attenzione alla nuova “Truffa del Direttore”

15 Luglio 2020



Nei giorni scorsi è iniziata a circolare una **mail fasulla** che invita gli utenti a prendere visione dei documenti in allegato: i truffatori vogliono far credere che ad inviare la comunicazione sia **l’Agenzia delle Entrate** ma non è assolutamente così.

La truffa

Gli ideatori di questa **truffa** inviano mail che, ad uno sguardo poco attento, potrebbero sembrare effettivamente inviate dal **Fisco**, ma che in realtà hanno l’unico obiettivo di **carpire i dati** sensibili del mal capitato.

Già dall’oggetto “**Il Direttore dell’Agenzia**”, l’intento dei truffatori è quello di portare in confusione il mal capitato: nel testo poi si invitano gli utenti a seguire le istruzioni e a scaricare il file allegato per scoprire se i pagamenti sono in regola o meno.

Le mail, pur riportandone indebitamente il logo, però non sono inviate **dall’Agenzia delle Entrate** che, attraverso un comunicato, ha invitato gli utenti a diffidare da questo genere

di messaggi ricordando come l’Agenzia non invii mai per posta elettronica comunicazioni contenenti **dati personali** dei contribuenti.

Phishing

Purtroppo, quindi, si tratta dell’ennesimo episodio di **phishing ai danni dei consumatori**: una frode informatica ideata allo scopo di rubare i dati personali, come il numero di carta di credito. Il phishing consiste nell’invio di **false mail**, apparentemente provenienti ad esempio da una banca o da una società emittente di carte di credito che, utilizzano il logo, il nome e il layout tipico dell’azienda che si vuol far credere stia inviando la comunicazione, ma in realtà trattasi di **una vera e propria truffa**.

Come difendersi

I consigli per evitare di cadere vittima di questo illecito sono quindi quelli di accertarsi che la **mail** ricevuta sia effettivamente **una comunicazione ufficiale** e che non presenti quindi elementi dubbi (come un indirizzo di posta elettronica sospetto).

Una volta ricevuto questo genere di mail non aprire mai link che invitano ad inserire i propri dati personali e non scaricare mai i file allegati.

La prudenza in questi casi non è mai troppa e quindi, se si sospetta di qualcosa, una telefonata per accertarsi che la comunicazione ricevuta sia stata effettivamente inviata dall’istituzione in questione potrebbe evitarci parecchie grane.

Ricordiamo, oltre all’importanza di denunciare gli illeciti alle Autorità competenti, che è possibile **richiedere l’assistenza dei nostri esperti**

Autore: Lorenzo Cargnelutti

Data: 15 luglio 2020